

La cronistoria: un difficile percorso per il rinnovo delle Rsu

Le elezioni RSU, che avrebbero dovuto tenersi alla scadenza naturale (20 settembre 2010) erano state rinviate con un intervento diretto del ministro Brunetta che aveva legato le elezioni stesse al ridisegno dei comparti di contrattazione del Pubblico impiego e della scuola, previsto dal Dlgs. 150 del 2009.

Sin da allora come Fp-Cgil abbiamo condotto una (solitaria) battaglia per restituire il diritto di voto e alla rappresentanza del lavoro pubblico, con interventi diretti di Guglielmo Epifani prima e di Susanna Camusso poi che, come Segretari generali della Cgil hanno richiesto e infine indicato unilateralmente una data per le elezioni stesse.

Nel frattempo è intervenuto il Consiglio di Stato che, su richiesta del Dipartimento della P.A., ha espresso un parere il 12 gennaio del 2011 in cui si ribadiva come non tollerabile una sospensione a tempo, di fatto, indeterminato del diritto dei lavoratori ad eleggere una rappresentanza.

La situazione a questo punto determinatasi spingeva verso un accordo stipulato l'11 aprile, non senza ulteriori tentativi di rinviare sine die la data stessa delle elezioni da parte di Governo e delle altre organizzazioni sindacali.

L'accordo dispone che vada avviato un "intenso percorso negoziale" per determinare gli ambiti in cui si svolgeranno le elezioni:

- ridisegnando i comparti di contrattazione (e riducendoli a 4)
- modificando in parte l'accordo nazionale quadro su libertà e agibilità sindacali, in particolare sui criteri di rappresentatività
- revisionando il regolamento di costituzione delle RSU

Per evitare che tali condizioni si rivelassero come un ulteriore tentativo di cancellare di fatto il diritto alle RSU, la Cgil e la Fp-Cgil hanno imposto una clausola di garanzia che stabilisce che si proceda al voto nelle giornate del 5, del 6 e del 7 marzo, anche qualora non dovesse realizzarsi alcuna delle condizioni dette entro il 12 dicembre 2011.

Quindi il 19 gennaio inizierà il percorso che, secondo una serie di passaggi già indicati nell'accordo, porterà al voto le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego.

Ufficio Stampa

Tel: +39 (06) 58544343

e-mail: ufficiostampa@fpcgil.it